

Scheda di Monitoraggio Annuale 2020

COMMENTO:

I. Sezione iscritti:

Gli avvisi di carriera sono stati in media nel triennio 21.7 contro una media di area geografica di 20.8. Gli iscritti al 2019 sono superiori a quelli medi dell'area geografica (48 contro 42). È utile precisare che i corsi di studio di questa classe in Italia sono 7 in totale, di cui 3 nell'area geografica (Napoli, Palermo e Sassari).

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

La percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s. nel 2018 è pari al 91.5% e risulta decisamente superiore al valore medio di area geografica (74.8%) ed a quello medio nazionale (72.0%). Il trend nel triennio risulta in crescita, a fronte di una sostanziale stabilità sia a livello di area geografica che nazionale. Anche l'indicatore la percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel 2019 è nettamente superiore al corrispondente valore sia di area sia nazionale per il triennio in esame (75.0% contro 50.0% medio di area e 54.4% medio nazionale).

Al 2019, la percentuale media di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (11.8%) è stata decisamente più bassa rispetto alle medie d'area (18.6%) e nazionale: comprensibilmente, essendo la sede in un'isola. Tuttavia, nel triennio il valore è in crescita rispetto all'anno precedente. Il rapporto studenti regolari/docenti è lievemente più alto della media di area (4.4 contro 3.4) e poco più basso di quello medio nazionale (5.0). Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali è di ottimo livello e sostanzialmente allineato a quello nazionale e di area geografica.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I valori degli indicatori sono notevolmente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Trattandosi di uno dei 4 corsi a carattere internazionale a livello nazionale, tutti gli studenti partecipano ai programmi di mobilità internazionale strutturata. In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è costantemente del 100% ed è di molto superiore a quelle medie di area geografica (23.6% nel 2019) e nazionale (30.6% nel 2019). Inoltre, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in media molto più alta sia rispetto alla media di area geografica (33.2% contro 14.6%) sia rispetto alla media nazionale (33.2% contro 10.0). Va tuttavia segnalato che, con l'istituzione di un percorso locale, rivolto soprattutto a studenti part-time, questi valori percentuali sono destinati a diminuire ma il CCS lavorerà per mantenere elevato il livello di internazionalizzazione rispetto agli indicatori di riferimento.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Quasi tutti gli indicatori sono superiori o decisamente superiori ai corrispondenti valori d'area e nazionali. Per due indicatori si registrano costantemente valori intorno al 100% nel triennio (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e quota, su questi, di quanti hanno conseguito almeno 1/3 dei crediti previsti) con scostamenti positivi rispetto alle medie di area. Per l'indicatore relativo ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi, nel 2019 si ha un forte recupero rispetto al precedente anno con un valore che risulta ora superiore sia alla media di area geografica (84.6% contro 80.3%) sia alla media nazionale (84.6% contro 68.7%). La quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato presenta al 2019 un valore di 91.0%, superiore del 20% rispetto al valore medio di area geografica e del 21% rispetto a quello nazionale. Il trend nel triennio è positivo (+8%). Di particolare interesse strategico per l'Ateneo sono gli indicatori iC14 e iC16: il primo (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) ha un valore medio nel triennio di 100%, da confrontarsi con il 92% di area geografica e con il 94% nazionale. L'altro (Quota di studenti al II anno che ha acquisito almeno 40 CFU al primo) si attesta su una media triennale di 88.4% a fronte di una media d'area del 58.9% e nazionale del 68.4%. Il trend è sostanzialmente stabile nel triennio mentre è molto negativo a livello di area. Questi dati esprimono una sostanziale stabilità del CdS, che consente una più efficace programmazione a breve, medio e lungo termine, e un grado di soddisfazione verso il percorso di studi che si rispecchia nelle carriere studenti.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I valori sono generalmente migliori o allineati rispetto alle medie di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso riporta una percentuale al 2018 del 94.7% a fronte di un 71.2% medio dell'area geografica e di un 57.3% medio nazionale. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario (iC21) al II anno è superiore a quella di area e nazionale (100% medio contro 93%). La percentuale media di abbandoni nel triennio (1.5%) è inferiore sia a quella d'area (8.6%) sia a quella nazionale (4.7%), inoltre nel 2018 non si sono

registrati abbandoni. Si osserva come il valore medio (45%) nel triennio dell'indicatore di occupabilità sia inferiore al valore medio nazionale (56%) pur rimanendo superiore al corrispondente valore medio di area (42%).

CONCLUSIONI

Il Corso di laurea è uno dei sette attivi a livello nazionale e uno dei quattro a carattere internazionale per la mobilità strutturata degli studenti; è l'unico collocato in una città media: gli altri sono in città metropolitane e questo, oltre tutto, in un'isola che risente delle difficoltà di collegamento. Ciò dà ragione del valore inferiore alla media del numero degli iscritti così come del valore lievemente inferiori degli iscritti provenienti da altri Atenei, mentre si attesta sul numero dei posti disponibili per studenti comunitari.

Gli indicatori relativi alla didattica e all'internazionalizzazione si mantengono positivi e superano sia il valore medio di area geografica sia quello nazionale. Anche gli indicatori legati alla docenza sono positivi per quanto riguarda la qualità della ricerca, mentre il rapporto studenti regolari/docenti ha un valore lievemente più basso delle medie di area e nazionale; è da sottolineare che almeno un semestre viene erogato interamente all'estero.

Il corso di Laurea ha proposto un arricchimento dell'offerta formativa per il prossimo anno affiancando all'offerta attuale un percorso locale che consente di intercettare gli studenti che non possono frequentare all'estero. Inoltre, ha aperto due percorsi con laurea a doppio titolo: uno con l'università di Carthage in Tunisia e uno con l'università di Tianjin in Cina, estendendo il carattere internazionale che il CdS ha da anni in quanto parte di un consorzio con Barcellona, Girona, Lisbona e Venezia che conferisce un Master Europeo.

E in corso una rilevazione specifica da parte del coordinamento corsi di laurea sull'occupazione post-laurea in Urbanistica e Pianificazione e una consultazione con le parti sociali sia di livello nazionale (Federazione degli Ordini), sia di livello locale).